

## Nasce il Nord Ovest digitale e sostenibile Il progetto Nodes si rivolge all'industria 4.0

DI FILIPPO MERLI

Presentare un'iniziativa rivolta all'innovazione in un castello del 16esimo secolo è un'idea piuttosto originale. Coniuga tradizione e cambiamento, storia e futuro, territorio e visione globale. Ecco: il progetto «Nodes-Nord Ovest digitale e sostenibile», selezionato dal ministero dell'Università nell'ambito degli investimenti previsti dal Pnrr, è stato presentato lo scorso venerdì nel salone d'onore del Castello del Valentino, un'antica residenza torinese che si affaccia sul Po.

**L'obiettivo del progetto**, che si concluderà in tre anni, è la creazione di filiere di ricerca e industria in sette ambiti legati alla vocazione imprenditoriale del territorio piemontese: industria 4.0 per la mobilità sostenibile e l'aerospazio, sostenibilità industriale e green technologies, turismo e cultura, montagna digitale, salute e silver economy, agroindustria primaria e secondaria.

**L'ammontare complessivo** del finanziamento di Nodes è di 110 milioni di euro che porteranno ricadute economiche in Piemonte, in Valle d'Aosta e nelle province più occidentali della Lombardia come Como, Varese e Pavia. Inoltre 15 milioni di euro saranno dedicati ad attività di ricerca e bandi a cascata a favore delle regioni del Sud Italia. Si tratta di uno degli 11 ecosistemi dell'innovazione che il ministero ha individuato per supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori di riferimento in quella che viene identificata come la doppia transizione digitale ed ecologica.

**Il soggetto attuatore** al quale spetta la

gestione e il monitoraggio dei risultati e dell'impatto è la società Nodes Scarl, appositamente costituita dal Politecnico di Torino e dalle università di Torino, Piemonte orientale, Insubria, Pavia e Valle D'Aosta. I soggetti realizzatori sono denominati «spoke». E sono coordinati dagli stessi atenei che hanno costituito l'hub insieme con l'università di Scienze gastronomiche. L'iniziativa, nel suo complesso, vede il coinvolgimento di 24 partner pubblici e privati.

**Il progetto si propone** di sostenere l'innovazione su traiettorie tecnologiche a elevato potenziale per sviluppare da un lato nuovi prodotti e processi nelle pmi esistenti, stimolando processi di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico e aumentando la competitività anche a livello internazionale, dall'altro di favorire la nascita di startup e spinoff deep tech negli ambiti individuati, attraendo risorse economiche aggiuntive da fondi di venture capital.

**L'ecosistema Nodes ha tutti i presupposti** per portare avanti la sua missione di innovazione delle nostre pmi e di nascita di startup nel modo migliore», ha spiegato il presidente di Nodes e rettore del Politecnico di Torino, **Guido Saracco**. «Grazie al grande lavoro in fase di presentazione della proposta siamo riusciti a farci assegnare un finanziamento ingente, che ci permetterà di realizzare iniziative che avranno una ricaduta importante sulla società promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali».

© Riproduzione riservata

